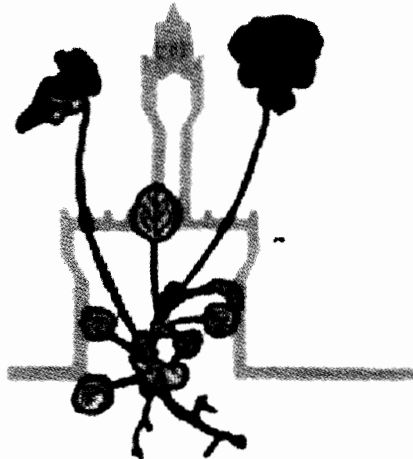




Università degli Studi di Palermo
Facoltà di Scienze MM.FF.NN.
Dipartimento di Scienze Botaniche

**102° Congresso
Nazionale
della
Società Botanica Italiana**



Palermo, 26-29 settembre 2007
Orto botanico

Riassunti
Relazioni – Comunicazioni – Poster

edito da Giuseppe Venturella e Francesco M. Raimondo

O1 = “I pollini fanno l’occholino agli artisti”. Concorso per Opere d’Arte ispirate dalle gigantografie dei pollini esposte nell’Orto botanico dell’Università di Modena

L. Olmi, P. Torri, D. Dallai, C.A. Accorsi, E. Corradi, B. Lopez Garcia
Università di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento del Museo di Paleobiologia e dell’Orto botanico, Viale Caduti in Guerra 127, 41100 Modena; email torri.paola@unimore.it

Questo lavoro espone i risultati di una iniziativa che ha affiancato il Polline all’Arte. Durante la “Settimana della cultura” (Maggio 2007), nell’ambito del tema “C’è arte per tutti. Anche la scienza è arte”, è stato proposto un concorso intitolato “*I pollini fanno l’occholino agli artisti*”, che invitava gli Artisti a lasciarsi ispirare dalle gigantografie di pollini esposte nell’Orto botanico, per creare raffigurazioni dei pollini stessi, con la massima libertà di interpretazione e di realizzazione. L’idea è sorta dal coinvolgimento creato in tirocinanti del Laboratorio di Palinologia e Paleobotanica e in Docenti del Liceo Classico “L.A. Muratori” di Modena, dalle gigantografie di granuli pollinici esposte nell’Orto botanico (i pollini, fotografati al MO a 1000 x, sono rappresentati a colori su fondo nero su dischi di 40 cm – il diametro max. del polline risulta ingrandito a 3000-15000 x; dischi ideati da CAA, DD, PT). I pollini giganti, legati ai tronchi o ondeggianti tra le foglie, occhieggiano ai visitatori e con la loro elegante biodiversità suscitano sensazioni che vanno in molte direzioni. Certamente possono ispirare, e hanno ispirato, il senso artistico.

Sono giunte 27 opere da artisti di varia età: bambini delle scuole elementari e medie della provincia, studenti del Liceo Classico sopra nominato, studenti universitari di Scienze naturali, Scienze biologiche e Scienze dei beni culturali, Palinologi professionisti., Docenti (Palinologi/Sistematici) e Tecnici (Disegnatore scientifico) del Dipartimento, questi ultimi fuori concorso. Gli elaborati sono molto diversi per tipologia e materiali utilizzati (disegni a tempera, ad idrolio, a pastello o a matita, sculture, elaborati grafici effettuati a computer e disegni su stoffa). I tipi pollinici che sono stati più rappresentati sono 14 su 20 esposti nell’Orto: *Abies* (in 3 opere), *Acanthus* (1), *Alnus* (4), *Cedrus* (4), *Corylus* (1), *Fagus* (1) Gramineae (2), *Ilex* (2), *Juglans* (1), *Nymphaea* (5), *Pinus* (3), *Prunus* (8), *Quercus* (1) *Taxodium* (2).

In occasione della XVIII Esposizione de’ Fiori (Modena, 25-27 maggio 2007), le opere sono state esposte nell’aula storica dell’Orto botanico ed il giorno venerdì 25 maggio i lavori sono stati giudicati da una apposita commissione (Presidente, Docenti di Storia dell’Arte e di Scienze del Liceo Classico “L.A. Muratori”, una Pittrice, Maestro d’arte e Palinologi dell’Orto botanico) che ha valutato ogni opera sia dal punto di vista scientifico che artistico, considerando vari aspetti: cultura, fantasia, originalità, tecnica, senso del colore, ecc. Come nota pollinica, si può dire che nelle opere di studenti che hanno conoscenze di morfologia pollinica sono entrati armoniosamente alcuni particolari morfologici, come il “poro con annulus” della Graminea, i 3 colpi e la striatura esinea del *Prunus*.

Le opere sono state suddivise in tre categorie (“Bambini”, “Liceali”, “Universitari”). I bambini sono stati premiati con astucci; gli adulti con Orchidee (1° e 2° premio), Gerani (3° premio). Gli altri partecipanti hanno avuto come premio di consolazione nonché ricordo, un piccola Cactacea in fiore. A tutti è stato rilasciato un attestato di partecipazione. L’iniziativa ha avuto successo ed è stato richiesto di riproporla anche nei prossimi anni, allargandola ad altre scuole del territorio Modenese e in generale alla cittadinanza.